



Progetto M LEARN

Dall'anno scolastico 2014/2015 nella scuola primaria, plesso Don Paolo Albera dell'Istituto R.L.Montalcini di Roma è iniziata **nella classe 2^D** una *sperimentazione digitale* per l'uso consapevole e ragionato delle tecnologie.

Si ritiene sia necessario istruire fin da piccoli i bambini all'uso intelligente delle TIC. Le docenti coinvolte in questa progettazione sono fermamente convinte che solo con una corretta gestione ed uso, le tecnologie possano essere d'aiuto e considerarsi strumenti e sviluppatori di conoscenza. Ma tutto questo, però, non basta se non è affiancato da una metodologia e una didattica non più per conoscenze ma il cui vero obiettivo è costruire le



competenze. Un apprendimento che sia personalizzato e che abbia l'obiettivo di valorizzare i talenti di ciascuno.

Il "progetto MLEARN" è stato, così, avviato nel mese di novembre 2014, i tablet sono stati dati in comodato d'uso in collaborazione con la **Fondazione Mondo Digitale**. Attualmente i piccoli protagonisti proseguono nel loro viaggio di scoperte, esperienze formative e crescita tecnologica applicata alla didattica.

Poiché non tutti avevano un proprio device, dieci per 20 bambini/e, la classe è stata divisa a gruppi di due, si è così lavorato in un ambiente collaborativo e cooperativo.

Il progetto è nato da alcune convinzioni:

- **le tecnologie ci sono, il mondo del lavoro le richiede, la scuola lavora per costruire cittadinanza e quindi senza cittadinanza digitale la cittadinanza non si realizza;**
- **quella di impegnarsi a formare cittadini che abbiano un nuovo tipo di competenza, quella digitale, per poter affrontare non solo il mondo del lavoro ma anche la vita quotidiana, in maniera cosciente e critica;**
- **le tecnologie non vanno viste come panacea per risolvere tutti i problemi.**

Le tecnologie sono solo strumenti: sono mezzi e non fini.

I programmi che i bambini e le bambine hanno scoperto sono stati videoscrittura, Art Rage, Foto, Video. Si è fin da subito sviluppata una dimensione sociale dell'apprendimento. Nel fare didattico innovativo c'è il fare insieme. *Ognuno mette a disposizione dell'altro le proprie scoperte e competenze che trasferisce.* Si impara a negoziare attraverso dei "principi" così definiti dai bambini. I bambini sono tutor dei bambini in difficoltà perché nessuno resti escluso. Il docente ha la funzione di supporto, svolge una attività a bassa direttività, spostando il centro sul bambino. Le scoperte sono state trasferite in prodotti quali: trascrizioni di testi, illustrazioni, foto, filmati prodotti da loro e ne è nato **uno storytelling digitale "piccolo cortometraggio sul Rospo Ugo"**.

